

Covid: Cisl, nel 2020 in Lombardia 28,4% denunce infortuni

Regione prima anche per decessi, sono stati il 37,5%

(ANSA) - MILANO, 22 GEN - Su 131.090 denunce di infortuni Covid presentate lo scorso anno, il 28,4% si è verificato in Lombardia; una percentuale ancora più alta se si prendono in considerazione i casi mortali, che sono stati 423 a livello nazionale e 159 in regione, dunque il 37,5%.

Questi numeri "diffusi oggi, fotografano - secondo la Cisl - il dramma che si è vissuto nei luoghi di lavoro nel primo anno di pandemia".

"La Lombardia nel 2020 ha il tragico primato nel Paese per le denunce di infortuni totali e soprattutto mortali dovuti alla diffusione dell'epidemia, ma - sottolinea Pierluigi Rancati, segretario Cisl Lombardia - anche a causa di un sistema della prevenzione che nella nostra regione deve essere rafforzato negli organici, nell'organizzazione, nel controllo e nelle attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro".

I dati totali annuali confermano Milano la provincia più colpita con 14.493 casi (il 39% della Lombardia), seguita da Varese (3.708, il 9,98%) e Brescia (3.670 il 9,9%). Mentre per i casi mortali al primo posto si colloca Bergamo con 44 decessi, seguita da Milano con 39 e Brescia con 26.

"La riforma che Regione Lombardia deve fare nelle prossime settimane per la riorganizzazione del sistema sanitario lombardo - è l'invito di Rancati - serva a rilanciare politiche ed azioni dedicate alla prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ad alzare il livello della tutela di lavoratrici e lavoratori". (ANSA).